



L'ora di Teatro

2018

Un Sipario
aperto
sul Sociale

10° Festival Nazionale di Teatro
Città di Montecarlo

**TEATRO
DEI RASSICURATI**
Montecarlo - Lucca

La domenica pomeriggio
primo spettacolo (performance) ore 16:00
... breve pausa con merenda ...
secondo spettacolo (in concorso) ore 17:30

L'ora di Teatro Un Sipario aperto sul Sociale

“L’Ora di Teatro” è un Progetto iniziato nel 2008 con l’avvio di proficue collaborazioni tra la F.I.T.A. di Lucca e diversi laboratori teatrali attivi nel tessuto sociale, in particolar modo con i giovani. Sono stati coinvolti Istituti scolastici, ma anche Associazioni che adottano il Teatro come terapia per affrontare e superare difficoltà ed handicap, un modo diverso per far luce su tematiche (la disabilità ed il disturbo mentale, ma anche il disagio giovanile) spesso trattate con una sorta di pudico timore. Salendo sul palco, invece, si va a rendere, per il breve tempo di durata dello spettacolo, visibile ciò che normalmente resta invisibile, creando un terreno condiviso di discussione e riflessione.

Ecco allora che il progetto “L’Ora di Teatro” diventa un Festival, una singolare rassegna teatrale che giunge quest’anno alla decima edizione e che si tiene nella splendida cornice del piccolo Teatro dei Rassicurati di Montecarlo di Lucca. Tramite un bando nazionale, sono state selezionate sette compagnie teatrali provenienti da tutta la penisola, tra le più qualificate e prestigiose del panorama amatoriale nazionale, le quali concorrono presentando lavori non soltanto di qualità ma anche pertinenti alle tematiche sociali promosse direttamente dai giovani e dai partecipanti ai laboratori esperienziali. Il Festival “L’Ora di Teatro” vuol essere un’occasione per rintracciare sopravvivenze di un Teatro delle origini che

non sia spettacolo fine a sé stesso, ma accadimento, festa, parola che si fa immagine e immagine che si fa parola; un Teatro che prima di tutto sia espressione di una comunità della quale riflette la realtà tuffata nel meraviglioso mondo dell’immaginazione.

“L’Ora di Teatro” propone percorsi culturali ricchi e non univoci, scaturiti da un sistema di connessioni tra Enti diversi: una rete articolata di realtà territoriali che hanno scelto di mobilitarsi per la promozione e la costruzione di una cittadinanza attiva e partecipe.

Il Festival si svolge nelle domeniche pomeriggio da novembre a gennaio e offre, alla cifra simbolica di € 7,00, due spettacoli attinenti allo stesso tema: alle 16:00 salgono sul palco i giovani del laboratorio di Teatro sociale, per una breve ma intensa performance; al termine a tutti i presenti viene offerta una merenda nel ridotto del teatro, un simpatico momento conviviale che permette di allestire il palco per la seconda esibizione, quella della Compagnia in concorso, alle ore 17:30 circa.

Più che una rassegna teatrale, “L’Ora di Teatro” è una Festa: vi aspettiamo!

Per la F.I.T.A. di Lucca: Mariella, Giovanni e Rita

ORE 17:30

11 NOV
2018

TEATRO DEI DIOSCURI / Campagna (Salerno)
Uomo e Galantuomo
DI EDUARDO DE FILIPPO FRA TRADIZIONE & TRADIMENTO

18 NOV
2018

TEATRO ESTRAGONE / San Vito al Tagliamento (Pordenone)
Virginia va alla guerra
DI NORINA BENEDETTI

25 NOV
2018

GIARDINI DELL'ARTE / Firenze
Il dubbio
DI JOHN PATRICK SHANLEY

2 DIC
2018

GLI AMICI DI JACHY / Genova
7 minuti
DI STEFANO MASSINI

9 DIC
2018

TRINAURA / Siracusa
Una sola storia
TRATTO DALL'OMONIMO ROMANZO DI ELITA ROMANO,
DRAMMATURGIA DI TATIANA ALESCIO

16 DIC
2018

LA CORTE DEI FOLLI / Fossano (Cuneo)
Nel nome del padre
DI LUIGI LUNARI

13 GEN
2019

ARTEA TEATRO EUROPA - MONOCROMO / Brescia
Casa di bambola
a Teheran, la città che non dorme mai
TRATTO DALLA DRAMMATURGIA ORIGINALE DI HENRIK IBSEN

20 GEN
2019

F.I.T.A. - COMITATO PROVINCIALE LUCCA - (FUORI CONCORSO)
Italia anni dieci
Frammenti Teatrali
A seguire cerimonia di premiazione del
Concorso Nazionale
L'Ora di Teatro

Spettacoli in concorso

Inizio Spettacoli:
ore 16:00 Performance - ore 17:30 In Concorso

Tra il primo e il secondo spettacolo ...
... breve pausa con merenda

11
NOV
2018

ORE 17:30



COMPAGNIA TEATRO DEI DIOSCURI

CAMPAGNA (SALERNO)

L'Associazione d'Arte, Cultura e Spettacolo *Teatro dei Dioscuri* nasce nel 1999, per proseguire e rinnovare l'attività già svolta dal 1989 dalla Coop. "Amici del Teatro" e per acquisire una nuova immagine sul territorio e nel panorama culturale e teatrale nazionale ed internazionale. Dopo un periodo di impegno nel teatro dialettale, è approdata al teatro in lingua, sia classico che contemporaneo, sia italiano che straniero. Da alcuni anni *Teatro dei Dioscuri* ha approfondito i diversi linguaggi teatrali diventando punto di riferimento nello scenario teatrale territoriale e nazionale nel campo formativo con una serie di esperienze qualificate e qualificanti.

www.teatrodeidioscuri.com

UOMO E GALANTUOMO

di Eduardo De Filippo fra *Tradizione & Tradimento*

Eduardo mette a punto una trama a più fili, i cui personaggi principali sono Gennaro, nei panni di capocomico di una compagnia di guitti, e Alberto (gestore dell'albergo che li ospita) che rimane invischiato suo malgrado in complicati intrighi amorosi. Saputo che la sua innamorata Bice è incinta, Alberto va a chiederne la mano ma scopre che è già sposata con un conte e, per uscire dall'imbarazzante situazione, si finge pazzo. Quando però racconta la verità al delegato di polizia che vuole farlo internare, non viene creduto; né lo aiuta la testimonianza del capocomico Gennaro, che appoggia la tesi della follia. A risolvere la vicenda sarà la scoperta di un'avventura galante del conte, il quale, messo alle strette, comincia a sua volta a "fare il matto".

Considerato uno dei testi più divertenti del grande drammaturgo è una costruzione vertiginosa di situazioni inverosimili e irresistibilmente comiche, di gag e colpi di scena. Tra tutte sono indimenticabile la prova di "*Mala nova*" di *Liberio Bovio* degli scalagnati e "affamati" attori nell'atrio dell'albergo e la scena dell'apertura della porta cigolante del "basso" in cui si svolge la rappresentazione. E qui assistiamo a un irresistibile smontaggio dei vecchi trucchi dell'*arte povera* delle compagnie di giro. Il ricorso poi alla simulazione della follia per uscire da situazioni compromettenti, si rifà, senza mediazioni, ai canovacci della Commedia dell'Arte.

Con Antonio Caponigro / *Gennaro De Sia, attore* • Emiliano Piemonte / *Alberto De Stefano, giovane benestante* • Liberato Guarnieri / *Cavaliere Lampetti, delegato di polizia* • Massimo Raele / *Attilio, attore* • Francesco Alfano / *Salvatore De Mattia, fratello di Viola* • Francesco Alfano / *Conte Carlo Talentano* • Marta Clemente / *Bice, sua moglie* • Elisabetta Cataldo / *Ninetta, cameriera* • Giusy Nigro / *Viola, attrice* • Antonietta Ceriello / *Florence, attrice* • Elisabetta Cataldo / *Matilde Bozzi, madre di Bice* • Giusy Nigro / *Assunta, serva* • Dario Marzullo / *Di Gennaro, agente di polizia*

Tecnici: Claudio Caponigro, Cosimo Letteriello

Regia di ANTONIO CAPONIGRO

18
NOV
2018

ORE 17:30



COMPAGNIA TEATRO ESTRAGONE

SAN VITO AL TAGLIAMENTO (PORDENONE)

Il Gruppo Teatrale *Estragone* nasce nel 1996 per volontà di Norina Benedetti e Cristiano Francescutto. Il debutto della giovane compagnia amatoriale avviene nel 1997 con uno spettacolo dal titolo "*I cacciatori nelle cacciate non danno cachi*", un collage delle più famose pièce di E. Ionesco, esplicito omaggio al teatro dell'Assurdo ed evidente dichiarazione d'intenti per il futuro.

Negli anni successivi la Compagnia, con la regia di Norina Benedetti, si confronta sia con testi classici rivisti ed attualizzati sia con testi moderni.

www.teatroestragone.it

VIRGINIA VA ALLA GUERRA

di Norina Benedetti

Lo spettacolo si concentra sulle giornate che vanno dalla disfatta di Caporetto con il relativo sfollamento della popolazione fino alla conclusione della Guerra. Un anno di vicende vissute in prima persona da una ragazza dodicenne che parte da Udine, giunge a San Vito al Tagliamento (PN) e ritorna a Sclaunico (UD) dove trascorre l'anno dell'occupazione. Attraverso il percorso geografico ed emozionale della protagonista si mettono in evidenza aspetti di cronaca civile del territorio, senza perdere di vista la connessione con quelli militari e storici. Lo spettacolo nasce da un attento studio di testi riferiti al periodo citato e dalle testimonianze dirette riguardanti la protagonista raccolte dalla drammaturga, per mettere in luce non tanto un elenco di fatti militari e politici quanto quelli umani universalmente riconoscibili, con l'obiettivo di accendere una riflessione su quel nefasto periodo.

Lo spettacolo, in definitiva, parla di gente comune, padri, mariti, figli e madri e sorelle che vissero al tempo della Grande Guerra e furono, loro malgrado, coinvolti da quell'evento che trasformò drasticamente il corso delle loro vite. Ciò che si narra nello spettacolo non è tanto la storia della guerra, quanto le vicende di questi singoli uomini e donne presi nel vortice del meccanismo della grande Storia che deviò le loro vite.

Gli uomini e le donne di cui parla questo spettacolo non sono anonimi, ma collocabili nel territorio friulano e riconoscibili nei loro sentimenti, nelle gioie e disillusioni, negli avvicinamenti e allontanamenti dal momento della disfatta di Caporetto fino alla conclusione armistiziale della guerra quando tornarono a casa i reduci per ricongiungersi con le famiglie.

Attraverso la contaminazione di diversi linguaggi come il mondo delle marionette, la comicità delle situazioni grottesche, le canzoni popolari e la tradizione orale del territorio friulano, lo spettacolo affronta la Grande Guerra dal punto vista della gente lontano dal fronte.

Di e con Norina Benedetti

Voci: Mariagrazia Mattiussi, Giuliana Zuliani

Regia di CAROLINA DE LA CALLE CASANOVA

25
NOV
2018

ORE 17:30

IL DUBBIO

di John Patrick Shanley

“Il dubbio può essere un legame tanto forte e rassicurante quanto la certezza”

Bronx, 1964. È un periodo storico drammatico per le minoranze. Siamo in pieno concilio Vaticano II e il tentativo della chiesa di modernizzarsi trova, all'interno dell'istituzione cattolica, lo scontro frontale tra l'ala conservatrice e quella progressista.

Padre Flynn è un sacerdote-insegnante di una chiesa cattolica, “prodotto” dei cambiamenti del periodo che mette in discussione le istituzioni. Il suo metodo innovativo è lontano dagli schemi tradizionali e con la sua personalità riesce ad ammaliare le folle. Al contrario sorella Aloysius, preside della stessa scuola, rappresenta quella parte dura ed intransigente che non accetta le novità e difende le tradizioni. Maniaca dell'ordine, la sua religione non ammette dubbi, cedimenti, perplessità.

Un presunto abuso di padre Flynn sull'unico ragazzo latino-americano della scuola scatena la guerra fra i due. Sorella Aloysius parte per la crociata, braccia il sacerdote, usa tutte le armi a sua disposizione per distruggerlo. Quella che sembra rimetterci maggiormente da questa situazione è la fragile e garbata sorella James, la quasi involontaria rivelatrice del “dubbio”.

John Patrick Shanley sembra più interessato a metterci in guardia dai pericoli che si nascondono dietro gli assoluti della certezza morale che dai peccati della chiesa cattolica, esplorando l'idea che il dubbio possa avere una natura infinita che permetta di crescere e cambiare, mentre la certezza è una strada senza uscita.

Con Maria Paola Sacchetti / *Sorella Aloysius* • Aldo Innocenti / *Padre Flynn* • Anna Serena / *Sorella James* • Valeria Salonia / *Signora Rodriguez*

Traduzione di Flavia Tolnay

Assistente alla regia: Sandra Bonciani

Costumi: Fiamma Mariscotti

Disegno luci: Luca Romagnoli

Scenografia: Lorenzo Scelsi

Regia di MARCO LOMBARDI

2
DIC
2018

ORE 17:30

COMPAGNIA GLI AMICI DI JACHY

GENOVA

La Compagnia *Gli Amici di Jachy* si forma nel 1994 attorno ad un piccolo gruppo di amici accomunati da una grande passione per il palcoscenico e che già provenivano da precedenti esperienze teatrali, e inizia il suo percorso grazie al sostegno fondamentale di Modestina Caputo, direttrice della scuola di recitazione “La Quinta Praticabile” di Genova, con la rappresentazione di *La Famiglia Antrobus* di Thornton Wilder nel lontano 1996. Da allora la Compagnia si è cimentata inizialmente nella prosa per poi aprirsi alla commedia musicale nel 1998 con la prima rappresentazione di *Hello Dolly - La sensale di matrimoni*. Negli anni seguenti Paolo Pignero, con il supporto di una Compagnia sempre più numerosa e produttiva, ha portato avanti parallelamente i progetti di prosa e di commedia musicale guadagnando un sempre crescente giudizio positivo da parte di pubblico e critica.

www.amicidijachy.it

7 MINUTI

di Stefano Massini

Una vecchia e gloriosa azienda tessile viene comprata da una multinazionale. Sembra che non si preparino licenziamenti, operaie e impiegate possono tirare un sospiro di sollievo. Però c'è una piccola clausola nell'accordo che la nuova proprietà vuole far firmare al Consiglio di fabbrica. Chiuse in una stanza a discutere, undici donne dovranno decidere se accettare la riduzione di sette minuti della pausa pranzo. Sette minuti sembrano pochi e la portavoce del Consiglio di fabbrica all'inizio è la sola ad avere dei dubbi. Con coraggio e determinazione, la non più giovane operaia riuscirà tuttavia a instillare nelle altre donne il dubbio che quei sette minuti siano qualcosa di più di una manciata di secondi, ma nel farlo affronterà invidie, sospetti e risentimenti, pagando un prezzo molto alto. Il finale è aperto e sospeso: perché molto più importante del risultato della votazione è forse quella lezione di democrazia, di partecipazione e di pensiero critico che Blanche lascia in eredità alle colleghe, soprattutto alle più giovani e ciniche. L'originale percorso di Stefano Massini nei territori del teatro politico e sociale lo riporta, in questo caso, sui binari di uno schema classico basato su un fitto dialogo a molte voci in una scena fissa. Il modello potrebbe essere quello di *La parola ai giurati*, un famoso film scritto da Reginald Rose e diretto da Sidney Lumet. Come in quel film i componenti della giuria rappresentavano uno spaccato della variegata società americana degli anni Cinquanta, così in *7 minuti* emerge la complessità della società europea di oggi (la pièce è ambientata in Francia, dove è avvenuto il fatto di cronaca da cui Massini prende spunto): le undici protagoniste sono diverse per età, provenienza, esperienze di vita, paure ed ossessioni; alcune più conformiste, altre più ribelli. Ma competizione generazionale e competizioni etniche sono alla fine guerre fra poveri al cospetto di un «padrone» sempre più anonimo, cinico ed esigente col quale, volenti o nolenti, tutti prima o poi devono fare i conti.

Con Federica Menini / *Blanche* • Ornella Sansalone / *Odette* • Anita Falchi / *Sabine* • Margherita Viotti / *Sophie* • Marta Levrero / *Lorraine* • Anna Bardelli / *Arielle* • Laura Lovato / *Mireille* • Daniela Nuges / *Rachel* • Maria Onni / *Mahtab* • Valentina Roncallo / *Zoelie* • Nastja Radovanovic / *Agnieska*

Regia di PAOLO PIGNERO

COMPAGNIA GIARDINI DELL'ARTE

FIRENZE

La Compagnia Teatrale *Giardini dell'Arte* nasce a Firenze nel 2006 dall'idea di Marco Lombardi, Caterina Boschi, Aldo Innocenti, Maria Paola Sacchetti, tutti usciti dall'Accademia Teatrale di Firenze diretta da Pietro Bartolini e con esperienze in stage formativi con vari maestri.

La Compagnia si distingue fin da subito per la poliedricità nel passare da testi del teatro classico alla commedia più impegnata. Nel corso degli anni ha inserito al suo interno un numero importante di attori, dando spazio a molte persone anche in veste di collaboratori, sviluppando quello spirito che è alla base della Compagnia, cioè creare divertendosi, nell'ottica di una comunione d'intenti tesa ad uno stare insieme creativo.

www.giardinidellarte.wordpress.com

9
DIC
2018

ORE 17:30



ASSOCIAZIONE CULTURALE TRINAURA SIRACUSA

La Compagnia Teatrale *Trinaura* nasce nel 2001 per iniziativa e volontà del suo Direttore Artistico Tatiana Alescio. I numerosi premi e riconoscimenti conseguiti nel corso dell'attività svolta dalla Compagnia ne fanno una realtà solida nel panorama siracusano e siciliano.

La sua fondatrice che vanta un curriculum prestigioso di collaborazioni e partecipazioni di svariata natura ha realizzato lavori teatrali che trattano temi legati alla sua terra natia.

UNA SOLA STORIA

tratto dall'omonimo romanzo di Elita Romano,
drammaturgia di Tatiana Alescio

Lo spettacolo narra i rapporti, gli umori di una famiglia borghese della Sicilia degli anni '50. E una sola storia ma in fondo sono quattro, perché la stessa storia, raccontata da prospettive diverse, diventa tutta un'altra storia assumendo connotati altri. Storia di vita, o più precisamente di vita parallela, dove la singola identità si frantuma in segmenti scollati fra loro, non oggi, ma in un tempo oramai andato, in un Sud dove molto, troppo è già deciso ancor prima di essere vissuto. Un Sud che non parla apertamente, ma giudica sbirciando da dietro le persiane che riparano dal sole cocente dei pomeriggi d'estate. Un groviglio di passioni, frustrazioni, rimorsi e rimpianti che riesce a distruggere i sogni in cui ogni singolo personaggio ha creduto e riposto fiducia. Ossessionati dalla paura di ferire, tutti finiscono per ferire tutti, anche sé stessi. Tutti rigorosamente pressati dalla forza dell'assenza! Un puzzle che si scompone e ricompone ripetutamente, per poi trovare la sua dimensione ultima solo sul finale, quando oramai i giochi sono fatti quando è oramai troppo tardi.

“Per tutta la vita mi sono rifiutato di osservarmi, di leggere negli sguardi i desideri celati dell'anima. Nel timore che l'apparire soffocasse il mio essere, ho spezzato la mia identità in segmenti scollati tra loro. Mi sono creato strade vicine e parallele da percorrere contemporaneamente. In realtà esse si intersecavano in numerosi punti nei quali la mia identità tornava ad essere unica e tormentata dal confronto delle aspettative di un figlio, di una moglie, di un'amante. Un groviglio di passioni, frustrazioni, rimorsi e rimpianti ha distrutto i sogni in cui abbiamo creduto. Le rinunce sono state inevitabili. Ho preteso più di quanto fossi disposto a dare. Il bilancio impietoso della mia vita non mi assolve per il male arrecato. Non fu certo la generosità ad impedirmi di vivere compiutamente la mia vita, ma seppi fingere amabilmente anche con me stesso”.

Con Giuliana Accolla / *Signora Iraldi* • Ersilia Saverino / *Rosa, la tabaccaia* • Rossana Bonafede / *Francesco Iraldi, figlio del farmacista* • Mariano Rigillo (voce fuori campo) / *Pino Iraldi*

Costumi: Mary Accolla • Scene: Laboratorio Trinaura

Regia e drammaturgia di TATIANA ALESCIO

16
DIC
2018

ORE 17:30



COMPAGNIA LA CORTE DEI FOLLI FOSSANO (CUNEO)

La Corte dei Folli nasce nel 2002. Oltre all'attività teatrale strettamente legata alle rappresentazioni ed all'organizzazione di rassegne e concorsi, l'Associazione promuove e propone corsi e stage con professionisti del settore, con l'intento di far crescere artisticamente i propri Soci, con un occhio di riguardo verso i giovani, per i quali si sono avviati anche scambi sotto forma di gemellaggio con alcune realtà italiane.

A sedici anni dalla costituzione la Compagnia ha all'attivo oltre 350 rappresentazioni, articolate su diversi spettacoli, è promotrice di Premi teatrali (Folle d'Oro, Folle d'Argento, Folle d'Artista, Folle d'Autore), di Rassegne ed ha avviato varie collaborazioni con realtà che operano in campo artistico.

Il gruppo conta circa 70 Soci ed è supportato da molti amici e fiancheggiatori che in questi anni hanno collaborato contribuendo ad una notevole crescita artistica ed organizzativa.

www.lacortedeifolli.org

NEL NOME DEL PADRE

di Luigi Lunari

Una donna ed un uomo si trovano in un luogo misterioso, che presto si rivela come una sorta di Purgatorio, dove essi devono liberarsi dai loro drammatici ricordi per approdare ad una meritata pace eterna. Rosemary e Aldo provengono dai poli opposti della nostra società: sono figli di due importanti uomini politici, storicamente esistiti, di contrapposte posizioni ideologiche. Lei è figlia di un uomo potentissimo, un vero e proprio protagonista del mondo del potere e del danaro, lui è il figlio di un povero rivoluzionario, per lungo tempo esule dalla sua patria, che lotta per sconfiggere quel mondo ed imporre una nuova eguaglianza tra gli uomini. Diciamo pure “una capitalista” e “un comunista”. Entrambi i figli hanno pagato un durissimo prezzo alla personalità e alle ambizioni - pur così diverse - dei loro padri, dai quali sono rimasti irrimediabilmente schiacciati. Il dramma si sviluppa intorno al serrato dialogo liberatorio, a tratti ironico, tenero, duro e commovente, di questi due personaggi, nel luogo dell'anima non ben precisato dove s'incontrano, quasi una sala d'attesa verso un ipotetico aldilà.

Con Cristina Viglietta / *Rosemary (1918 - 2005)* • Pinuccio Bellone / *Aldo (1925 - 2011)*

Scenografie: Michele Tavella, Gianfranco Sarotto
Sartoria: Carla Lingua
Trucco: Terry Della Monica
Audio e luci: Fabrizio Armando

Assistenti alla regia: Licia Cumerlato, Giulia Carvelli

Regia di STEFANO SANDRONI

13
GEN
2019

ORE 17:30



ASSOCIAZIONE ARTEA TEATRO EUROPA COMPAGNIA MONOCROMO BRESCIA

Fondata nel 2008 e attiva nel territorio provinciale di Brescia, la Compagnia Monocromo esordisce nel 2009 con *“L’Attesa”*, testo dell’autore emergente Pietro Dattola. Seguono diversi allestimenti di testi classici rivisitati ed attualizzati. Attualmente la Compagnia, sotto la guida del regista Pietro Arrigoni, ha in programma per il mese di dicembre il debutto al Piccolo Teatro Strehler di Milano dello spettacolo *“Escoffier e il nuovo alfabeto”*, patrocinato dal Consolato francese a Milano. La Compagnia, nei suoi allestimenti, è affiancata dall’esperienza di Stefano Silvestri, fonico e tecnico teatrale che ha lavorato per i principali festival regionali e per RaiRadio2.

CASA DI BAMBOLA A TEHERAN, LA CITTA CHE NON DORME MAI

tratto dalla drammaturgia originale di Henrik Ibsen

Si avvicina il Nowruz. Per la prima volta la giovane pittrice Nassrin, moglie di Jamshieed, non sarà costretta a fare economie: nell’anno nuovo il marito verrà promosso Dirigente presso la più importante compagnia petrolifera della città. Siamo nella media borghesia di Teheran, nel nord della città, dove la brezza di una libertà fieramente praticata nel privato inizia a germogliare all’esterno, fuori dai muri dei salotti, nelle strade.

Ibsen significativamente attuale: la sua scrittura impegna l’Occidente ad una riflessione costantemente quotidiana. Nel rapporto con il passato, la nostra civiltà è spesso ipocrita, immobile, assurdamente distratta. La graffiante drammaturgia, dislocata, offre la libertà dalla minaccia, senza la quale diventa facile disegnare il profilo di realtà e relazioni domestiche che, sebbene sembrassero esorcizzate e anacronistiche, ci riguardano ancora.

Nassrin/Nora è la tipica figura femminile ibseniana che scopre l’inautenticità del suo matrimonio, del suo ruolo nella famiglia, del proprio vivere nel complesso. L’istinto di una sopravvivenza laica, completamente civilizzata, libera da dogmi e morali, porta il gesto ibseniano fino agli estremi euripidei di una Medea moderna, capace di recidere i legami sociali di cui è prigioniera in nome del proprio diritto ad esercitarli liberamente. È noto lo scalpore che il dramma destò fra i contemporanei. Tuttavia, la provocazione di Nassrin non si traduce solo nell’affermazione della personalità di ciascun individuo al cospetto di una società teocratica e bigotta, ma anche nel superamento del modello sociale maschile: la chiara sensazione che l’uomo abbia perso le armi con cui interagire nella realtà in modo attivo, rimanendone schiacciato, oppresso, instabile.

Con Annabella Maxim / *Sahar* • Clara Bonomi / *Nassrin* • Davide Pellegrini / *Rezā* • Gisella Bonomi / *Shila* • Ludovico Bianchi / *Jamshieed* • Ruggero Bianchi / *Afshin*

Luci e musiche: Stefano Silvestri
Costumi “Strenesse” Design Team
Aiuto alla regia: Shila Karimpour

Regia di PIETRO ARRIGONI

LE COMPAGNIE FINALISTE DELLE PRIME NOVE EDIZIONI

I edizione / 2009

C. L. A. E. T. / Centro Lettura e Attività Espressive Teatrali - Ancona
“Xanax” di Angelo Longoni
Compagnia Teatrale Calandra - Tuglie (LE)
“Assurdo a Sud – L’uccidio di Olivadi” di Giuseppe Miggiano
Compagnia Gli Evasi - Sarzana (SP)
“F.A.T.A. – favola per adulti (Infatuazione, Incantamento, Fiele, Miele)” di Alberto Cariola
Gruppo Teatrale La Betulla - Nave (BS)
“Corruzione a Palazzo di Giustizia” di Ugo Betti
Compagnia Colpo di Scena - Lucca
“Teatromania” di Cristian D’Aurelio
Compagnia Auriga - Torre Annunziata (NA)
“Non ti pago” di Eduardo De Filippo
Compagnia Teatrale Costellazione - Formia (LT)
“Don Giovanni” di Roberto Costantini
Ass. C.A.S.T. / Cultura Arte Spettacolo Teatro - Folignano (AP)
“Fremito” di Alessandro Marinelli

II edizione / 2010

Compagnia C. T. I. / Centro di Teatro Internazionale - Firenze
“Via d’uscita” di Olga Melnik
Gruppo Teatrale Grandi Manovre - Forlì
“La magia del bisogno ovvero il Palazzo della fine” di Loretta Giovannetti
Associazione Teatrale In Scena Veritas - Pavia
“L’Uomo che salverà il mondo” di Laura Bianchessi
Nautilus Cantiere Teatrale - Vicenza
“Nodo alla gola” di Piergiorgio Piccoli e Aristide Genovese
A. Culturale Lo Specchio / Compagnia Gadnà - Narni (TR)
“Fondo al pozzo” di Flavio Cipriani
Compagnia Luna Nova - Latina
“Morso di luna nuova” di Erri De Luca
Compagnia Schegge d’Ortaet - Bari
“Cara, crudele, dolce intimità” di Marco De Santis

III edizione / 2011

Compagnia Teatrale Costellazione - Formia (LT)
“Gente di plastica” di Roberto Costantini
Compagnia Teatrale Appunti e Scarabocchi - Trento
“Il canto del cigno” di Anton Čechov
Laboratorio Teatrale Ridi Pagliaccio - Grosseto
“I due gemelli veneziani” di Carlo Goldoni
Ass. C.A.S.T. / Cultura Arte Spettacolo Teatro - Folignano (AP)
“Zio Vanja” di Anton Čechov
Compagnia Teatro Impiria - Verona
“Il cielo là su” di Massimo Totola
Compagnia dell’Eclissi - Salerno
“Il piacere dell’onestà” di Luigi Pirandello
Compagnie AltrArte Teatro e Gli Stralunati - Reggio Emilia
“La gabbia” di Waller Corsi

IV edizione / 2012

Compagnia Teatrale Costellazione - Formia (LT)
“Chocolat” di Roberto Costantini
Compagnia O. G. M. / Organismi Geneticamente Musicalizzati - Forlì
“Happy Family” di Alessandro Genovesi
Associazione Culturale Le Bretelle Lasche - Belluno
“Le Testimoni” di Laura Portunato
Associazione Teatrale Il Dialogo - Cimitile (NA)
“Filumena Marturano” di Eduardo De Filippo
Compagnia Teatrale Vulimmi’ Vuia - Pozzuoli (NA)
“Ferdinando” di Annibale Ruccello
Apothema Teatro Danza - Orbassano (TO)
“La Flor” di Richy Oitana
Associazione Culturale Compagnia del Calzino - Zola Predosa (BO)
“La guerra di Klamm” di Kai Hansel

V edizione / 2013

Compagnia Teatrale Calandra - Tuglie (LE)
“L’Orlando Furioso” di Ludovico Ariosto
Compagnia Teatrale Il Magazzino e Associazione S.T.ART - Piombino (LI)
“The End”
di Mario Bernardini, Raffaella Biagioli, Stefano Maganzi
Compagnia Teatrale Lucana SenzaTeatro - Ferrandina (MT)
“Casa di Frontiera” di Gianfelice Imparato
G.A.D. Città di Trento - Trento
“La Lupa” di Giovanni Verga
Compagnia Stabile del Leonardo - Treviso
“Porta Chiusa” di J. P. Sartre
Compagnia Teatrale Khorakhané e Istituzione Civiche Scuole di Bresso “Fabrizio De André” - Bresso (MI)
“Trapezisti” di Federica Riccardi
La Corte dei Folli - Fossano (CN)
“Piccoli Crimini Coniugali” di Eric-Emmanuel Schmitt

VI edizione / 2014

Compagnia di Teatro del Bianconiglio - Eboli (SA)
“Settaneme” di Bruno Di Donato
I Teatranti di Fabio Cicaloni - Grosseto
“La Locandiera” di Carlo Goldoni
Compagnia Teatrale Circolo La Zonta - Thiene (VI)
“Agnese di Dio” di John Pielmeier
Compagnia Teatrale Lucana SenzaTeatro - Ferrandina (MT)
“Maria Barbella, dal braccio della morte alla vita”
di Davide Di Prima, Francesco Evangelista e Adriano Nubile
Compagnia mAtti Unici - Arignano (TO)
“Nuvole Barocche - Una storia sbagliata”
di Gabriele Di Luca, Massimiliano Setti e Luca Stano
Luci della Ribalta - Bolzano
“Vincenti (Les Gagneurs)” di Alain Krief

VII edizione / 2015

C. L. A. E. T. / Centro Lettura e Attività Espressive Teatrali - Ancona
“Oh Dio mio!” di Anat Gov
Gruppo Teatrale Grandi Manovre - Forlì
“Under” di Loretta Giovannetti
Compagnia Teatrale Al Castello - Foligno (PG)
“Il gabbiano” di Anton Pavlovič Čechov
Compagnia dell’Eclissi - Salerno
“L’arte della commedia” di Eduardo De Filippo
Compagnia La Cantina delle Arti - Sala Consilina (SA)
“S.U.D.” di Enzo D’Arco
Compagnia Gli Amici di Jachy - Genova
“Tango” di Francesca Zanni
Compagnia del Calzino - Zola Predosa (BO)
“Auntie & me - Zietta e io” di Morris Panych

VIII edizione / 2016

Compagnia Teatrale La Ringhiera - Vicenza
“Come eravamo” di Jean Bouchaud
Compagnia Teatrale Gatte da Pelare - Barberino di Mugello (FI)
“Il seggio” di Daniel Mugnai e Giulia Gianassi
Gruppo Teatrale La Betulla - Nave (BS)
“Sotto un ponte, lungo un fiume ...” di Luigi Lunari
Compagnia Teatrale Bretelle Lasche - Belluno
“Ai ferri corti nel parco” di L. Portunato, A. Michielin e M. Firpo
Compagnia Dell’Eclissi - Salerno
“O di uno o di nessuno” di Luigi Pirandello
Teatro C.A.S.T. - Progetto Garden - Folignano (AP)
“Una storia comune - Studio su Platonov”
di Anton Pavlovič Čechov
Compagnia Teatrale Ramaiole in Scena - Imperia
“Il prigioniero della seconda strada” di Neil Simon

IX edizione / 2017

Associazione Culturale Il Berretto a Sonagli e Compagnia Teatrale Improvisti e Probabilità - Formia (LT)
“Filumena” da *“Filumena Marturano”* di Eduardo De Filippo
Compagnia Teatrale al Castello - Foligno (PG)
“Sei personaggi in cerca d’autore” di Luigi Pirandello
Compagnia degli Evasi - Sarzana (SP)
“Acre odore di juta” di Marco Balma
Associazione Culturale La Bottega de Le Ombre - Macerata
“Ladro di razza” di Gianni Clementi
Compagnia La Bottega del Rebarbò - Roma
“Ben-Hur, una storia di ordinaria periferia” di Gianni Clementi
Compagnia Teatrale Circolo La Zonta - Thiene (VI)
“Mercurio” di Amélie Nanthomb
Compagnia La Cricca - Taranto
“Le ultime lune” di Furio Bordon

Un Sipario aperto sul Sociale



Inizio Spettacoli:
ore 16:00 Performance - ore 17:30 In Concorso

Tra il primo e il secondo spettacolo ...
... breve pausa con merenda

DOM 11 NOV 2018
Scuola Primaria Felice Orsi
Il diritto di volare - Zorba, Fortunata e Jonathan

DOM 18 NOV 2018
Scuola Primaria Giorgio La Pira
L'isola dei Diritti dei Bambini

DOM 25 NOV 2018
A.S.D. L'Allegra Brigata, Associazione Alfiante
e Gruppo Scout Lucca
A spasso con Mary

DOM 2 DIC 2018
Scuola Secondaria di Primo Grado Gino Custer De Nobili
e Associazione Scuolina Raggi di Sole
Eroi di classe

DOM 9 DIC 2018
Scuola Primaria Carlo Lorenzini
Gulliver, paese che vai, usanze che trovi

DOM 16 DIC 2018
Papalagi/A.E.D.O. in collaborazione con
U.S.L. Toscana Nord Ovest Zona Valle del Serchio
Forte come un giunco - abbiamo tutte la stessa storia

DOM 13 GEN 2019
I Sorvegliati Speciali/Coop. Sociale La Mano Amica
Super Squad

DOM 20 GEN 2019
Associazione M. Antonietta e R. Papini
Una storia quasi semplice

Teatralmente/L'Uovo di Colombo in collaborazione con
U.S.L. Toscana Nord Ovest Zona Versilia
Elogio della follia

C Entra/Coop. C.R.E.A.
Aktion T4

Progetto FONDAMENTA
Una Rete di Giovani per il Sociale

A seguire cerimonia di premiazione del
Concorso Nazionale **L'ora di Teatro**

ORE 16:00 PERFORMANCE SOCIO-EDUCATIVE

11 NOV 2018 ORE 16:00



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE PORCARI
SCUOLA PRIMARIA "FELICE ORSI" / PORCARI**

La storica attività teatrale che la Primaria Orsi conduce con i bambini delle classi quinte vede da ormai tre anni la collaborazione con La Cattiva Compagnia Teatro, incaricata di tenere un laboratorio finalizzato alla realizzazione dello spettacolo teatrale di fine anno. Insegnanti ed operatori hanno subito individuato ne "La gabbianella e il gatto che gli insegnò a volare" di L. Sepúlveda il testo più adatto ad affrontare tematiche ed argomenti di attualità: l'incontro con il "diverso", il rispetto delle differenze, la solidarietà ed il conseguente arricchimento reciproco e, non ultimo, l'inquinamento, nemico della natura. La scelta di questo testo ha permesso la messa in scena di una performance capace di coinvolgere tutti gli alunni, facendoli sentire responsabili di un'esperienza unica ed irripetibile. Prima di affrontare il testo, gli operatori hanno condotto un laboratorio volto a stimolare ed incentivare la libera espressione e la manifestazione emotiva dei ragazzi, cercando di dare loro alcuni strumenti di consapevolezza corporea e alcune regole base di recitazione in pubblico, privilegiando l'attitudine fisica e la corallità del gesto scenico. Infine, lo spettacolo è andato in scena ai primi di giugno presso l'Auditorium "Vincenzo Da Massa Carrara" di Porcari.

Il diritto di volare - Zorba, Fortunata e Jonathan
ispirato a "La gabbianella e il gatto che gli insegnò a volare"
di Luis Sepúlveda, adattamento teatrale di Tiziana Rinaldi

Una gabbiana morente affida le sue ultime due uova al gatto Zorba e lo prega di avere cura dei piccoli che nasceranno. Allevare due

gabbianelle appena nate, in un mondo di gatti, non è un'impresa facile; per fortuna però ci sono molti amici disposti ad aiutare Zorba e così i giovani gabbiani possono crescere felici tra i felini del porto. Infine, grazie alla collaborazione di un umano un pò speciale, un poeta che sa volare con le parole, la piccola Fortunata e il piccolo Jonathan riescono a spiccare il volo.

Partendo dalla lettura del testo e dall'analisi delle tematiche contenute, abbiamo lavorato in due gruppi distinti, assegnando a ciascuno più scene. Sul finire del percorso i due gruppi si sono riuniti per dare vita ad una singola performance pubblica, riuscendo a mantenere una sorprendente omogeneità e fluidità nella narrazione della vicenda.

Con la partecipazione degli alunni e con la collaborazione delle insegnanti delle classi quinte dell'anno scolastico 2017/2018

Riduzione, adattamento teatrale e regia di TIZIANA RINALDI

18 NOV 2018 ORE 16:00



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE PORCARI
SCUOLA PRIMARIA "GIORGIO LA PIRA" / PORCARI**

La Cattiva Compagnia Teatro collabora da alcuni anni con la Scuola Primaria La Pira. Lo spettacolo dell'ultimo anno scolastico era incentrato su tematiche molto importanti ovvero sui Diritti dei Bambini. Insegnanti ed operatori hanno individuato nella Carta dei Diritti dei Bambini e nel libro di Bianca Pitzorno "L'isola degli smemorati" lo spunto per affrontare questo argomento, permettendo la realizzazione di una messa in scena e di una performance teatrale capace di coinvolgere tutti gli alunni. Gli alunni sono stati stimolati dagli insegnanti a riflessioni attente e profonde sul significato del tema affrontato e sono stati incentivati

a proporre la loro visione in merito ai diritti dei più piccoli. I ragazzi hanno poi affrontato un percorso laboratoriale incentrato sulla consapevolezza corporea, sul riconoscimento e sulla capacità di manifestare le emozioni e sul lavoro corale, fra testo teatrale ed azione fisica collettiva. Quindi, lo spettacolo è andato in scena ai primi di giugno presso l’Auditorium “Vincenzo Da Massa Carrara” di Porcari.

L'isola dei diritti dei bambini

ispirato a “L’isola degli smemorati” di Bianca Pitzorno, adattamento teatrale di Tiziana Rinaldi

La lettura del libro “L’isola degli smemorati”, scritto da Bianca Pitzorno per l’Unicef, che racconta con parole nuove la Convenzione ONU sui diritti per l’infanzia del 1989, ci ha permesso di lavorare sulla messa in scena di una storia che potesse far riflettere e far prendere coscienza a ciascun bambino della propria dignità di essere umano, portatore, come tale, di diritti.

Immaginate un’isola in mezzo al mare, abitata da soli anziani, un mago e tre animali parlanti. Immaginate che in questa terra di spiagge bianche e frutti deliziosi nessuno - ad eccezione del vecchissimo stregone - ricordi cosa siano i bambini, al punto da scambiarsi per scimmiette senza pelo. Un giorno, su questa piccola isola, approdano dopo un brutto naufragio dei bambini indifesi: come faranno ad essere rispettati? Il mago Lucanòr insegna agli anziani e smemorati abitanti dell’isola come bisogna trattare i bambini, ricorrendo a bizzarri incantesimi ed a un treno magico che trasporterà, di stazione in stazione, i naufraghi e gli anziani alla visione dei soprusi perpetrati ai danni dei bambini e alla scoperta dei loro diritti.

Con la partecipazione degli alunni e con la collaborazione delle insegnanti delle classi quinte dell’anno scolastico 2017/2018

Riduzione, adattamento teatrale di TIZIANA RINALDI
Regia di GIOVANNI FEDELI



LABORATORIO TEATRALE A.S.D. L'ALLEGRA BRIGATA, ASSOCIAZIONE AELIANTE E GRUPPO SCOUT LUCCA / LUCCA, CAPANNORI

L’Allegra Brigata è una Associazione Sportiva dilettantistica dove lo sport diventa mezzo efficace per esprimere al meglio le potenzialità delle persone, luogo dove imparare ad essere più autonomi, dove sviluppare lo spirito di gruppo e realizzare la piena integrazione fra persone diverse.

Le attività svolte si dividono tra nuoto, calcetto e attività motoria, trekking, sci di fondo, bowling, bicicletta ed altro. Per realizzare questi ed altri positivi obiettivi, l’Allegra Brigata aderisce a Special Olympics Italia, un programma internazionale di allenamento sportivo e competizioni atletiche cui i nostri tecnici si attengono. Da alcuni anni l’Allegra Brigata ha ampliato il suo piano di azione anche al teatro, offrendo ad ogni ragazzo la possibilità di esprimere al meglio le proprie emozioni. L’Arte quindi come strumento di integrazione sociale visto che è fatta di “diversità” come tutto ciò che è toccato dalla creatività e permette alle persone di manifestare sé stesse e sentirsi libere di esprimersi, al di là dei condizionamenti culturali e sociali.

L’Associazione Aeliante nasce in collaborazione con l’Istituto Comprensivo “C. Piaggia” e il Liceo Scientifico “E. Majorana” di Capannori per incoraggiare i ragazzi italiani e stranieri di età scolare (scuole elementari, medie inferiori e biennio medie superiori), a “vivere la propria vita con gioia e responsabilità, facendo tesoro del sostegno di ogni vento capace di far volare silenziosi e leggeri come gli alianti”. Molte sono le attività dell’Associazione a cui si aggiunge anche il teatro quale momento fortemente aggregante.

Il gruppo Scout Lucca testimonia l’impegno civile attraverso la peculiarità del suo cammino. I principi fondamentali dello scoutismo sono proposti attraverso un modello educativo che vede i giovani come autentici protagonisti della propria crescita, orientata alla “cittadinanza attiva”. Vengono riconosciuti valori, aspirazioni, difficoltà e tensioni del mondo dei giovani tenendo sempre conto della globalità della persona e quindi della necessaria armonia con sé stessi.

A spasso con Mary

ispirato al romanzo per l’infanzia “Mary Poppins” di P. L. Travers

La vita della famiglia Banks viene sconvolta dal momento in cui la Governante, stanca dalla vivacità dei due fanciulli, rassegna le sue dimissioni. Il signor Banks, di professione banchiere, non ha tempo da perdere e fa subito un annuncio sul *Times* per trovare una badante efficiente che possa sostituire la precedente. Dal canto loro anche i bambini fanno altrettanto componendo una canzone nella quale descrivono la loro badante ideale. Il giorno successivo fuori dalla sua casa si presenta una fila di aspiranti badanti e governanti nell’attesa di venir esaminate, ma un forte vento s’imbatte su di loro spazzandole via e dando spazio alla comparsa di *Mary Poppins*, una super tata richiamata alle attenzioni dei due bambini, che si presenta innanzi al signor Banks sottoponendolo ad una serie di domande senza venir a sua volta interrogata, riuscendo però a farsi assumere. *Mary Poppins* una volta compiuta la missione di far ordine non solo nella vita dei due bambini ma anche all’interno della casa in cui vive l’intera famiglia Banks, se ne ritorna da dov’è venuta.

Con Claudia Nicolosi, Matilde Zipoli, Davide Auricchio, Rachele Bertolozzi, Sara Matteucci, Kleo Provvedi, Samantha Incrocci, Laura Vittorini, Dario Falai, Manuel Ricci, Emanuele Celli, Giulia Marchetti, Guido Settimelli, Elia Simi, Dario Ciardetti, Marina Petri, Luca Nannini, Jacopo Grisafi, Matteo Bertilotti, Paolo Lucarotti, Luciano Ragghianti, Benedetto Braccini Wolkenstein, Walter Risola, Andrea Pierotello, Emma Giurlani, Massimo Romano, Camilla Dachille, Diego Marsili, Francesco Cerasomma, Filippo Chiocca, Gemma Andreini, Marisol Pierotti, Marta Trasciatti, Federica Antichi, Barbara Paoli, Grazia Simi, Pierpaolo Solinas

Audio e luci: Pierpaolo Solinas

Regia di GRAZIA SIMI e PIERPAOLO SOLINAS



**ISTITUTO COMPRENSIVO LUCCA 7
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
“GINO CUSTER DE NOBILI”
E ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO
“SCUOLINA RAGGI DI SOLE”**

Lo spettacolo *Eroi di classe* è stato ideato, scritto e realizzato dagli studenti della ex classe 3C della Scuola Secondaria di Primo Grado “Gino Custer De Nobili” (I.C. Lucca 7). Gli studenti hanno recepito l’invito offerto dall’Associazione “Scuolina Raggi di Sole” che, per l’anno scolastico appena trascorso, aveva proposto un progetto mirato all’inclusione sociale e alla valorizzazione delle peculiarità di ciascuno, dal titolo “*Eroi e Super Eroi, uomini e donne che hanno trasformato l’impossibile in possibile, chi può osare tanto?*”. Di fronte a tale proposta si è diffuso un entusiasmo creativo che i docenti hanno dovuto accogliere e assecondare. Gli studenti sono stati messi nelle condizioni di poter rappresentare le riflessioni e le esperienze maturate nel corso del triennio, grazie agli incontri formativi con Amnesty International e con Unicef, agli input dell’Associazione “Scuolina Raggi di Sole”, che ha offerto l’occasione di codificare la riflessione sul tema degli Eroi e dei Super Eroi (argomento della mostra a cui la classe ha partecipato con il presente lavoro, il 28 e 29 aprile al Real Collegio) e a La Cattiva Compagnia Teatro, che ha contribuito a far trovare ad ogni studente il proprio spazio espressivo, in un’ottica inclusiva.

Ancora una volta i ragazzi della classe 3C hanno ribadito il concetto del “Divertistudio”, già presentato nell’anno scolastico 16/17 al Festival della Scuola: si può imparare con il divertimento. Quest’ultimo aspetto è parte integrante dell’intenzione

comunicativa dello spettacolo, gli studenti infatti vogliono far capire al pubblico che nello studio si può essere coinvolti non solo come fruitori passivi, ma anche come produttori di cultura, nella prospettiva che mira a costruire un'identità sociale basata sul bisogno di comunicare, sull'ascolto e sulle peculiarità di ciascuno. Le competenze di cittadinanza e le competenze disciplinari, anche specifiche, sono state utilizzate per realizzare qualcosa da proporre e da condividere con altri attraverso il linguaggio teatrale.

Eroi di classe
a cura degli studenti della ex classe 3C a.s. 2017/2018 della Scuola Secondaria di Primo Grado “Gino Custer De Nobili”

Il professore spera di far riflettere la classe sugli Eroi della storia e della legalità, ma la lezione sembra avere un andamento autonomo: i personaggi della discussione si materializzano e si confrontano con gli studenti, sotto lo sguardo incredulo e spaventato del professore. Una situazione inverosimile, ma che suscita dubbi e interrogativi: chi sono gli Eroi? Quali sono i modelli che ci vengono proposti? Ci sono solo Eroi o anche Antieroi?

Con Verhulst Elia / Professore • Siria Laschi / La permalosa • Jacopo Morales / Il fannullone • Lucrezia Galeotti / L'ansiosa • Samuele M. / Il secchione • Asia Zahid / La vamp • Lucrezia Bianchi / La dark • Samuele Giannoni / Il Buffone • Sofia Mannucci / Giovanni Falcone • Agnese Mori / Paolo Borsellino • Alessio Andreotti / Tano Badalamenti • Diego Minciotti / Toto Riina • Anita Bartoli / Patch Adams • Molly Luporini / Adolf Hitler • Eleonora Bondioli / Rosa Parks • Alessio Andreotti / Pablo Escobar • Emilia Ragghianti / Alfonsina Strada • Pietro Ausquya / Cristiano Ronaldo • Nicole Baldi / Tess Holiday • Andrea Corti / Superman-Clark Kent • Pietro Ausquya / Mr. Robot

Aiuto regia: Margherita Fantasia (studentessa)
Insegnante referente: prof.ssa Angela Giannoni
Supporto tecnico: prof.ssa Isabella Leone e prof. Antonio Leoni

Regia di GIOVANNI FEDELI e TIZIANA RINALDI



**ISTITUTO COMPRENSIVO LUCCA 5
SCUOLA PRIMARIA “CARLO LORENZINI”
SAN PIETRO A VICO**

La Cattiva Compagnia Teatro lo scorso anno ha iniziato una nuova collaborazione con la Scuola Primaria di San Pietro a Vico, conducendo i bambini della classe quarta in un percorso teatrale volto a stimolare ed incentivare la libera espressione e la manifestazione emotiva, cercando di dare loro alcuni strumenti di consapevolezza corporea e alcune regole base di recitazione in pubblico, privilegiando l'attitudine fisica e la coralità del gesto scenico. Il percorso laboratoriale si è concluso con la preparazione e realizzazione della messa in scena di una performance capace di coinvolgere tutti gli alunni, facendoli sentire responsabili di un'esperienza unica e irripetibile, su temi legati alla comprensione e l'accettazione di ciò che ci risulta nuovo ed insolito. I temi centrali sono stati, pertanto: l'accettazione del diverso, la conoscenza delle culture del Mondo, la curiosità verso l'altro; e ancora: il viaggio, l'avventura, il coraggio. Lo spettacolo è andato in scena a fine marzo presso il Cinema Teatro Artè di Capannori nell'ambito della manifestazione “Lucca Teatro Festival - Che cosa sono le nuvole?”, nella giornata dedicata a LTF in Scena!

Gulliver, paese che vai, usanze che trovi
ispirato a “I viaggi di Gulliver” di Jonathan Swift, adattamento teatrale di Tiziana Rinaldi

“I viaggi di Gulliver” è forse l'opera che più di ogni altra nella letteratura occidentale mostra una così amara negazione della civiltà dell'Occidente. Nel romanzo, divenuto un capolavoro della

letteratura mondiale e, con edizioni adattate, anche di quella infantile, la satira contro l'uomo e la civiltà raggiunse la perfezione. Essa brilla per il sapiente equilibrio tra allegoria e critica feroce di valori, istituzioni, religioni, scienze e cultura. Suddiviso in quattro parti, il libro racconta con un linguaggio semplice e concreto, le straordinarie avventure del Dottor Gulliver, chirurgo su una nave mercantile, e i suoi incontri con gli abitanti delle fantasiose nazioni di Lilliput, Brobdingnag, Laputa e Houyhnhnm. Gulliver attraverso le varie esperienze che si trova a vivere in queste terre sconosciute con i minuscoli lillipuziani, i giganti, gli scienziati folli e i cavalli intelligenti, impara ad osservare le cose del mondo sotto una luce diversa. I diversi popoli incontrati dal protagonista con i loro pregi e difetti hanno dato spunto, durante la preparazione della messa in scena dello spettacolo, ad una riflessione su alcune tematiche legate alla diversità sia culturale che sociale nella nostra società: “Paese che vai, usanze che trovi”, questo proverbio, come l'opera di Swift, evidenzia che i propri modi di vivere non sono gli unici al mondo e che bisogna capire e rispettare quelli degli altri, riuscendo anche ad adattarvisi, se necessario.

Con la partecipazione degli alunni e con la collaborazione delle insegnanti della classe quinta della Scuola Primaria di San Pietro a Vico

Riduzione, adattamento teatrale e regia di TIZIANA RINALDI



**COMPAGNIA TEATRALE PAPALAGI/A.E.D.O.
IN COLLABORAZIONE CON AZIENDA U.S.L. TOSCANA NORD
OVEST - ZONA VALLE DEL SERCHIO (LU) / FORNACI DI BARGA**

A partire dal 1996, presso il Centro di Salute Mentale di Fornaci

di Barga, sono state portate avanti attività di ricerca espressiva e teatrale, condotte dal regista, facilitatore e counsellor Satyamo Hernandez, in stretta collaborazione con il medico psichiatra Mario Betti. All'inizio del 2005, il gruppo, composto da utenti, operatori e non utenti, si è costituito in Compagnia teatrale. La sua azione si svolge essenzialmente nel campo dell'Arte Teatrale in ambito terapeutico. Prende origine dalle esperienze svolte presso il Centro Diurno di Riabilitazione Psicosociale di Fornaci di Barga (ora Centro Diurno Tuiavii di Tiavea) e ne rappresenta il naturale sviluppo. Il suo nome si ricollega alla performance *Papalagi* rappresentata in numerose piazze d'Italia. La Compagnia è una costola importante dell'Associazione Culturale e di Promozione Sociale A.E.D.O. - Arte Espressività Discipline Olistiche.

Forte come un giunco - abbiamo tutte la stessa storia
di Satyamo Hernandez

Lo spettacolo esplora alcuni racconti di violenza ed impunità ordinaria, raccolti e messi in scena dagli attori della compagnia - un mosaico di testi, articoli, citazioni, monologhi e scene prese da fonti diversi, come Franca Rame, o da vittime di violenza e giornalisti sensibili o dal gruppo stesso. La triste constatazione scaturita dalla ricerca artistica è che le storie di violenza ed ingiustizia inflitte sulle donne si ripetono ovunque e senza una nuova consapevolezza le storie rimarranno sempre le stesse. Disse William Shakespeare, “per tutte le violenze consumate su di Lei, per tutte le umiliazioni che ha subito, per il suo corpo che avete sfruttato, per la sua intelligenza che avete calpestato, per l'ignoranza in cui l'avete lasciata, per la libertà che le avete negato, per la bocca che le avete tappato, per le ali che le avete tagliato, per tutto questo: in piedi Signori, davanti a una Donna!” E disse Marilyn Monroe, “C'è un momento in cui devi decidere: o sei la principessa che aspetta di essere salvata o sei la guerriera che si salva da sé”.

Con Anna Bertei, Clelia Giovannini, Monia Togneri, Manola Marsalla, Anna Massaccesi, Mariangela Biagioni, Claudia Rossi, Sandro Gonnella, Sergio Bertoni, Andrea Venturelli, Roberto Gianni, Moreno Mazzanti, Massimo Tazzioli, Massimo Forischi

Assistente - Sound Design: Abha Federica Mariano
Light Design - Capo Tecnico: Tiziano Gonnella

Direttore Scientifico - Responsabile U.S.L. Toscana Nord Ovest - Valle del Serchio: dott. Mario Betti

Regia di SATYAMO HERNANDEZ

13 GEN 2019**ORE 16:00**

COMPAGNIA TEATRALE I SORVEGLIATI SPECIALI DELLA COOPERATIVA SOCIALE “LA MANO AMICA” / LUCCA

La Compagnia è formata dagli ospiti ed operatori della Comunità Terapeutica “Il Mirto”, della Struttura Sanitaria “Casa Famiglia Kairos”, della Casa Famiglia “Le Margherite”, della Casa Famiglia “La Futura”, dalla Comunità Terapeutica per minori “Villa Toscano”, dagli operatori e ragazzi del Centro Attività Diurne “La Bricola” gestite dalla cooperativa sociale “La Mano Amica”, dagli ospiti del Progetto Lavoro dell’Associazione “Archimede” e dai volontari dell’Associazione di Volontariato “NormalMente”. Il Gruppo nasce da un laboratorio di teatro terapia che ormai da anni si ritrova settimanalmente. L’obiettivo del progetto rimane quello di facilitare l’integrazione sociale, abbattendo quell’odioso effetto “ghetto” che comunemente si crea attorno a persone con disturbi mentali, ma anche rafforzare legami e relazioni umane. Le sensazioni che emergono da questo tipo di lavoro (entusiasmo, felicità, condivisione) contribuiscono a aumentare autostima e sicurezza influenzando positivamente sul percorso di cambiamento e crescita personale.

Super Squad

di Katuscia Gianneccchini e Stefania Mariggì

Quest’anno la Compagnia I Sorvegliati Speciali si cimenta in un lavoro liberamente ispirato al film “Suicide Squad” di David Ayer che racconta le impossibili missioni affrontate da una squadra di agenti speciali. Ma cosa vuol dire essere davvero speciali? Forse vuol dire semplicemente sapersi riconoscere nella bellezza dei propri punti

di forza e di debolezza. Anzi, quelli che a volte vengono dipinti come dei mostri sono persone fuori dal comune e spaventano solo per la forza dirompente di novità che portano con sé.

Con gli operatori della cooperativa sociale “La Mano Amica”, i volontari dell’Associazione di Volontariato “Normalmente”, gli ospiti del Progetto Lavoro dell’Associazione “Archimede” operatori e ragazze della Comunità Terapeutica per minori “Villa Toscano”, della Comunità Terapeutica “Il Mirto”, della Struttura Sanitaria “Casa Famiglia Kairos”, della Casa Famiglia “La Futura”, della Casa Famiglia “Le Margherite”, Salvatore Vicari, Stefania Mariggì, Laura Zabogli, Elisa Martini, Lorenzo Antoni, Raul Marini, Giulia Balconi, Irida Xhemrishi e Maria Gerbino

Musicisti e cantanti: BB Band - Bricola Blues Band con Elisa Martini e Raul Marini

Regia di KATIUSCIA GIANNECCHINI e STEFANIA MARIGGIÒ

20 GEN 2019**ORE 16:00**

ASSOCIAZIONE M. ANTONIETTA E RENZO PAPINI / LUCCA

L’Associazione testimonia e diffonde la valorizzazione della persona in qualsiasi situazione si trovi. Il laboratorio teatrale, composto da persone diversamente abili e normodotati, ha l’obiettivo di creare uno spazio tra le diversità, di realizzare l’integrazione tra i vari partecipanti, offrendo a ciascuno uno spazio espressivo gestibile il più possibile in forma autonoma.

Una storia quasi semplice

a cura dei partecipanti al Laboratorio Albatros

L’informazione come mezzo per creare opinione ma che può

anche generalizzare e banalizzare eventi che in verità portano a profondi mutamenti nella società. Contrasti e sovrapposizioni d’idee tutto in una cornice utile a semplificare il male e a renderlo legittimo per interessi personali. Ecco che il laboratorio Albatros si è chiesto: cosa accade all’essere umano strumentalizzato proprio dall’informazione? E la risposta è stata: quando persone diverse s’incontrano possono sempre trovare un punto in comune. La riflessione del gruppo è che le persone partono dai propri luoghi di nascita, mettendosi in cammino e dalla disperazione vissuta per un viaggio della speranza, spesso le condizioni non migliorano. Il gruppo Albatros propone la poesia del campo “P”, proprio come destinazione ultima di una vita non desiderata, cercando di raccontare ciò che è oltre l’informazione.

Con i partecipanti al Laboratorio Albatros

Educatrice: Paola Ambrogini

Regia di FABIO CIRCELLI

COMPAGNIA TEATRALMENTE DELL’ASSOCIAZIONE L’UOVO DI COLOMBO E DEL GRUPPO DI LAVORO DI INCLUSIONE SOCIALE DELL’AZIENDA U.S.L. TOSCANA NORD OVEST - ZONA VERSILIA

L’Associazione L’Uovo di Colombo, costituita nel 1996, ha come scopo quello di favorire una ri-acquisizione del pieno diritto di cittadinanza da parte delle persone in condizioni di svantaggio (in particolare con problemi di salute mentale, disabilità o dipendenze) spostando la centralità degli interventi dalla patologia alla persona, alle sue capacità e potenzialità di cambiamento.

Elogio della follia

libera interpretazione del testo di Erasmo Da Rotterdam, ideazione e messa in scena di Renata Vrbova

Spesso la nostra parte razionale, le regole, gli automatismi prevaricano il mondo dei sogni, della fantasia e dell’intuizione. Noi abbiamo voluto questa volta evidenziare e sostenere la parte creativa, anche se le due parti sono entrambe importanti ed integranti.

In memoria di Cinzia Valleroni

Con Alessio, Alfredo, Andrei, Annarita, Cesare, Claudio, Enrica, Giada, Yuri, Laura, Lori, Luca, Lucia, Marco, Mirna, Paolo, Patrizia, Tatiana, Valentina, Vania

Regia di RENATA VRBOVA

C ENTRA COMPAGNIA TEATRALE COOP. C.RE.A. / VIAREGGIO

Il gruppo teatrale C.RE.A., attivo da molti anni, scaturisce dall’interazione di ospiti ed operatori dei Centri Diurni di Socializzazione Disabili che la cooperativa gestisce in Versilia. Il laboratorio di Teatro, presente nelle attività dei Centri oramai da alcuni anni, promuove una partecipazione attiva, consapevole e piacevole.

Aktion T4

spettacolo conferenza sul programma nazista di eutanasia a cura della Compagnia C Entra

Sono dieci anni che il Centro “Il Capannone”, sede storica della Cooperativa Sociale C.RE.A., porta avanti un progetto di informazione storica e sociale sull’abominevole programma nazista di eugenetica denominato “Aktion T4”, che prevedeva lo sterminio di persone con disabilità, denominati dalla strategia nazista “vite indegne di essere vissute”.

Abbiamo creato un momento teatrale che mantiene l’informazione storica e avvicina il pubblico al punto di vista evocativo e poetico dell’azione scenica.

Crediamo che la cosa più indegna in questo momento sia quella di dimenticare!

Con la partecipazione degli ospiti e degli operatori dei Centri Diurni della Cooperativa Sociale C.RE.A.

Regia di PAOLO SIMONELLI



Progetto FONDAMENTA

Una Rete di Giovani per il Sociale

F.I.T.A. - COMITATO PROVINCIALE LUCCA (FUORI CONCORSO) Italia anni dieci - Frammenti Teatrali

A seguire cerimonia di premiazione del Concorso Nazionale L’ORA DI TEATRO

Arrivederci all’undicesima edizione de L’Ora di Teatro !

INFO E PRENOTAZIONI:
Rita Nelli 320.6320032
fitalucca@gmail.com

Ingresso

DUE SPETTACOLI + MERENDA € 7,00
PER BAMBINI DAI 7 AI 12 ANNI € 4,00
GRATUITO PER BAMBINI FINO A 6 ANNI

PRENOTAZIONE CONSIGLIATA



Federazione Teatro Amatori Lucca
www.fita-lucca.it